



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

SENZA LAVORO NON C'È DIGNITÀ

Nel 1891, quando nel mondo occidentale cresceva l'industrializzazione ed era sempre più estesa la diffusione delle idee marxiste della lotta di classe, Papa Leone XIII pubblicava l'Enciclica "Reverentissimum" che diventerà il documento basilare del movimento sociale cattolico e traccerà il solco della Dottrina sociale della Chiesa fino ai nostri giorni.

In polemica con la dottrina socialista e quella liberale, l'enciclica trova la sua forza nel solidarismo cristiano, e alla lotta propone la concordia di classe.

Nella consapevolezza che è pura utopia togliere dal mondo le disparità sociali, ma anche che tali disparità sono una necessità per la vita sociale che abbisogna di attitudini varie e servizi diversi, l'enciclica considera uno "sconcio" ritenere una classe sociale nemica dell'altra, mentre invece l'una abbisogna dell'altra, e precisa: "né il capitale senza lavoro, né il lavoro può stare senza il capitale". Sia pure con tante difficoltà e tanti momenti critici vissuti nelle fabbriche e nelle piazze, quei principi sono stati comunque di orientamento nei rapporti di lavoro fino a determinare, con l'avvio delle contrattazioni, i diritti e i doveri delle parti.

A distanza di tanti anni quel testo "Intorno alla condizione degli operai" è stato richiamato da Papa Francesco nel suo messaggio rivolto ai partecipanti alla Settimana Sociale dei cattolici italiani, promossa dalla Cei e tenutasi a Cagliari il mese scorso.

La richiama per ricordare che quella enciclica, al di là delle valutazioni ideologiche, intendeva soprattutto difendere i lavoratori dallo sfruttamento, combattere il lavoro minorile, le giornate lavorative di 12 ore, le insufficienti condizioni igieniche delle fabbriche. Obiettivi ora in buona parte raggiunti, ma spesso, ancora oggi le cronache ci fanno conoscere situazioni di disagio vissute nei posti di lavoro, continua crescita di incidenti anche mortali nelle fabbriche e sui cantieri, forme di vero sfruttamento delle persone senza alcun rispetto per la loro dignità.

A tal proposito questo il pensiero di Francesco: "Il sistema economico mira ai consumi, senza preoccuparsi della dignità del lavoro e della tutela dell'ambiente. Ma così è come andare su una bicicletta con la ruota sgonfia: è pericoloso! La dignità e le tutele sono mortificate quando il lavoratore è considerato una riga di costo del bilancio, quando il grido degli scartati viene ignorato".

Il suo linguaggio concreto e a volte duro, il suo coraggio nell'affrontare le problematiche più spinose e controverse del nostro tempo, come ha fatto con l'enciclica "Laudato si'", appello universale a difesa della "casa comune", il suo richiamo ai disoccupati che cercano lavoro e non lo trovano, agli scoraggiati che non hanno più la forza di cercarlo, e ai sottoccupati che lavorano solo qualche ora al mese senza riuscire a superare la soglia di povertà, squarciano il velo su una realtà immaginata e mediaticamente diffusa tutta a colori, e richiamano tutti noi, ma in particolare chi ha potere di governo, ad operare per un'economia al servizio della persona che riduca le disuguaglianze e abbia come fine il lavoro per tutti. Sono messaggi ad una economia che tende solo al "business" e ad un sistema produttivo che, delocalizzando i propri prodotti, mette sul lastrico migliaia di lavoratori.

Sono messaggi che sembra cadano nel vuoto in un mondo globalizzato in cui la ricchezza e le decisioni sono concentrate nelle mani di pochi.

Anche grazie a queste autorevoli voci però si può almeno sperare che a prevalere nelle scelte di chi detiene il potere politico ed economico siano la giustizia sociale e la solidarietà e che la politica non sia sottomessa alla tecnologia e alla finanza, ma le orienti verso il bene comune.

Rapporto "Italiani nel Mondo 2017"

Lo studio di Migrantes conferma l'aumento del trend migratorio dal nostro Paese

■ Sono stati resi noti lo scorso ottobre i risultati dall'annuale rapporto "Italiani nel mondo" della Fondazione Migrantes della Conferenza episcopale italiana presentati a Roma alla presenza del sottosegretario agli esteri **Vincenzo Amendola**.

Nessuna sorpresa particolare, ma la loro ormai costante conferma da qualche anno fanno riflettere perché, come ammette la ricerca stessa, ai dati in aumento registrati dall'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) di coloro che emigrano, occorre aggiungere i molti che a tale registro non si iscrivono, forse perché si spostano spesso da una nazione all'altra in cerca di soluzioni migliori, o per mantenere una labile speranza di rimpatrio. Le cifre del "Rapporto" ci dicono anzitutto che sono quasi cinque milioni gli italiani

–4.973.942–iscritti all'Aire al gennaio 2017, pari all'8,2% degli oltre 60,5 milioni di italiani e che 124.076 sono state le iscrizioni nel 2016, il 15% in più rispetto all'anno precedente. Dal 2006 al 2017 il balzo, a livello nazionale, è stato del 60%. Sono saliti infatti da 3 a 5 milioni gli italiani che vivono e lavorano lontani dal posto in cui sono nati, con un +15,47% nel solo 2016. Un fenomeno che coinvolge maggiormente la fascia "più matura": il 23,3% ha un'età compresa tra i 35 e i 49 anni, il 16,3% gli "over 65".

Se la maggior parte di loro è di provenienza dal Sud, la Lombardia, con circa 23 mila partenze (3.000 in più rispetto ai dati del 2016) si conferma la regione da cui adesso si parte di più, seguita dal Veneto, dalla Sicilia, dal Lazio, dal Piemonte. E Brescia, al primo gennaio del 2017, è la quinta provin-



cia lombarda in valore assoluto (era settima l'anno prima), con 41.933 emigrati. Resta invece tra le ultime in graduatoria per percentuale sulla popolazione, il 3,5%, ben al di sotto dell'8,2 dell'Italia e il 4,5 della media regionale.

Il Regno Unito, con 24.771 iscritti, registra un primato assoluto tra tutte le destinazioni, seguito dalla Germania (19.178), dalla Svizzera (11.759), dalla Francia (11.108), dal Brasile (6.829) e dagli Stati Uniti (5.939).

segue a pag. 2

Legge Elettorale: il Senato approva

Spetta ora al Governo definire i Collegi

■ Dopo il "Sì" della Camera il "Rosatellum" (ormai latinizzata la legge elettorale è diventato un facile esercizio) ha ottenuto analoga approvazione anche al Senato e quindi ad essa ci atterremo in occasione delle ormai prossime elezioni politiche. Il suo iter parlamentare, come per quasi tutte le leggi elettorali, non è stato facile. Dopo la bocciatura alla Camera del 5 giugno scorso del primo testo della legge, si era diffuso un certo scetticismo circa la possibilità di trovare una maggioranza a sostegno di una proposta che superasse la diversità di voto tra Camera e Senato, conseguenza della vittoria del "NO" al referendum costituzionale del 4 dicembre 2016.

Nel settembre scorso invece il PD presentò un nuovo testo denominato giornalmisticamente "Rosatellum bis" che si differenzia dal primo per la diversa ripartizione tra seggi uninominali e seggi col proporzionale, per la percentuale minima di voti da conseguire per un partito o per una coalizione per ottenere seggi in Parlamento, per la non ammissione del voto disgiunto, cioè di poter votare un candidato al collegio uninominale e una lista diversa al proporzionale.

A tale proposta mostrò attenzione Forza Italia che, unitamente alla Lega, Fratelli d'Italia, AP ed altre piccole formazioni di destra, l'hanno sostenuta in Commissione e l'hanno

no votata nelle due Camere. Sia a Montecitorio che a Palazzo Madama il Governo ha però dovuto mettere più volte la fiducia temendo che il voto segreto sugli emendamenti sconvolgesse il testo o lo affossasse definitivamente. Tale decisione ha provocato forme di ribellione nel Movimento 5 Stelle, ma anche l'uscita dalla maggioranza della sinistra PD. In Senato ha preso la parola anche l'ex Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che, pur avendo dichiarato di votare la fiducia a Gentiloni, non ha lesinato critiche al Governo per aver impedito il dibattito in Aula.

segue a pag. 2

Rapporto "Italiani nel Mondo"

segue da pag. 1

Di "partenze sempre più numerose e di ritorni sempre più improbabili" parla lo studio curato da Delfina Licata, che spiega come la Lombardia, nel secolo scorso meta di meridionali ed extracomunitari, ora veda la sua forza lavoro scivolare via, anche quella degli stessi immigrati che aveva accolto. Per i lombardi lo Stato con più adesioni all'anagrafe è la Svizzera. Seguono Argentina e Brasile, dove però quasi la metà ha oltre 60 anni.

Dati questi che trovano conferma anche per quanto riguarda la Valle Camonica in cui, a seguito di una ricerca effettuata su tutti i Comuni nel 2015 dall'Associazione "Gente Camuna", si rilevava che quasi 7.000 cittadini erano iscritti all'AIRE, pari a circa l'8% della popolazione e la Svizzera era il Paese europeo che ne accoglieva quasi la metà (esattamente 3386), mentre oltre oceano è l'Argentina con

la presenza di maggior numero di camuni (488).

Gli iscritti da meno di un anno o da pochi anni aumentano invece negli Usa e in tutta la Ue. Altri approdi di una certa consistenza sono Regno Unito (8,7 per cento di lombardi sarà alla prese con Brexit), Francia, Germania e Spagna. L'Uruguay precede il Belgio, l'Australia, il Canada, l'Olanda e il Cile.

Fra coloro che si mettono alle spalle il Bel Paese, eliminandovi la residenza, figurano anche gli stranieri che se ne tornano a casa in vecchiaia o perché sono cambiate le condizioni, i genitori che seguono i figli accasati altrove e i pensionati che si trasferiscono per stare meglio sotto il profilo economico e climatico.

Nel 2016 l'Inps ha erogato all'estero 380mila pensioni, il 2,2 per cento del totale, in 160 Paesi, con aumenti in Asia, America centrale e Africa.

Legge Elettorale: il Senato approva

segue da pag. 1

Altro effetto politico di questo tormentato iter è stata l'uscita dal PD, di cui ha dichiarato ormai non condividere nulla, della seconda carica dello Stato, il Presidente del Senato Piero Grasso.

Se al Paese si è data una legge omogenea tra Camera e Senato e si sono superati, si spera almeno, gli aspetti incostituzionali presenti nelle precedenti leggi e rilevati dalla Suprema Corte, è quasi certo che essa non garantisce di conoscere alla chiusura delle urne chi governerà.

Nessun partito o coalizione infatti si calcola che potrà ottenere una maggioranza e quindi bisognerà gioco forza avviare le trattative per una coalizione.

Cosa prevede la legge

Si voterà con un sistema misto: maggioritario e proporzionale. Infatti un terzo di deputati e

senatori verrà eletto in collegi uninominali (un solo candidato per coalizione; viene eletto chi ottiene il maggior numero di voti) e i restanti due terzi sono eletti con un sistema proporzionale di lista.

I seggi saranno così distribuiti:

Alla Camera i 630 seggi verranno così assegnati: 232 in collegi uninominali, di cui: 6 per il Trentino Alto Adige, 2 per il Molise, 1 per la Val d'Aosta. 386 in piccoli collegi plurinominali (circa 65 collegi, da definire con legge delega), 12 nella circoscrizione estero.

Al Senato i 315 seggi saranno così assegnati: 109 in collegi uninominali, di cui: 6 per il Trentino Alto Adige, 1 per il Molise, 1 per la Val d'Aosta, 200 in piccoli collegi plurinominali, 6 nella circoscri-

zione estero.

Soglia di sbarramento

Sia al Senato che alla Camera, la soglia minima per vedere assegnati dei seggi è del 3% per i partiti, e del 10% per le coalizioni.

Listini bloccati e limite di genere

Nei singoli collegi plurinominali le liste sono bloccate. Contengono un numero non superiore a otto di candidati, ma non è permessa la preferenza. È previsto il limite di genere nelle candidature del 60%.

Misura anti frode

Per evitare anomalie nel voto ogni scheda avrà un tagliando antifrode con un numero univoco, che gli scrutatori segneranno nel momento in cui consegnano la scheda all'elettore e ritirano dopo.

Referendum per l'autonomia regionale: vince il "Sì"

Ma meno del 40% degli elettori si è recato alle urne

Le Regioni Lombardia e Veneto, tutte e due a guida leghista, avevano programmato il ricorso alle urne per chiedere allo Stato, ai sensi dell'art. 116 della Costituzione, ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo.

Con questo fine si è svolto domenica 22 ottobre scorso il referendum consultivo per la validità del quale solo in Veneto era necessario il

raggiungimento del quorum del 50% più uno degli aventi diritto al voto. Tale risultato è stato ampiamente superato e i "Sì" hanno superato il 98%.

Tale riscontro a favore dell'Autonomia si è avuto anche in Lombardia, dove però gli elettori non hanno raggiunto il 40% e, soprattutto a Milano, coloro che si sono recati ai seggi, dove si votava per la prima volta non con le tradizionali schede ma con strumenti elettronici, sono stati meno di 1 su 3.

L'esperienza del voto elet-

Legge Elettorale: Le modifiche per il voto degli Italiani all'estero

I residenti in Italia possono candidarsi nella Circoscrizione Estero

Anche per quanto riguarda il voto all'estero la legge contiene delle novità. È stato infatti approvato l'emendamento-Lupi che prevede la possibilità di candidarsi nella circoscrizione estero anche per i residenti in Italia.

Questo il testo dell'emendamento: gli elettori residenti in Italia possono essere candidati in una sola ripartizione della circoscrizione Estero; gli elettori residenti all'estero possono essere candidati solo nella ripartizione di residenza della circoscrizione Estero".

Ovvia la domanda: "Cui prodest?" Chi ne trae vantaggio? Nessuno si è accorto che con tale emendamento si contraddicono radicalmente la logica, le finalità e il significato della legge sul voto degli Italiani all'estero?

Rimanendo in tema di candidabilità, un emendamento del relatore Emanuele Fiano approvato in Commissione e facente parte della legge prevede che: "Gli elettori che ricoprono o che hanno ricoperto nei cinque anni precedenti la data delle elezioni cariche di governo o cariche politiche elettive a qualsiasi livello o incarichi nella magistratura o cariche nelle Forze armate in un paese della circoscrizione Estero, non possono essere candidati per le elezioni alla Camera dei deputati o al Senato della Repubblica nella circoscrizione Estero".

Niente cambia, per il momento, per il voto dei temporaneamente all'estero che non possono votare per il candidato del loro territorio e devono votare per un candidato che risiede nel Paese straniero nel quale temporaneamente si trovano e, più in generale, per il voto per corrispondenza.

Risultati Referendum per l'Autonomia					
Province	Votanti	%	"SÌ" %	NO %	Nulle %
Milano	767.242	31,23	93,66	5,48	0,86
Brescia	424.147	44,14	96,50	2,87	0,63
Bergamo	410.611	47,37	96,30	3,00	0,70
Como	210.422	41,64	95,61	3,60	0,79
Cremona	113.749	39,90	95,61	3,56	0,83
Lecco	122.128	44,78	95,85	3,41	0,73
Lodi	68.745	39,39	95,26	3,96	0,78
Monza Brianza	270.088	39,52	95,22	4,01	0,77
Mantova	117.110	35,87	95,21	4,03	0,76
Pavia	148.378	33,55	94,83	4,24	0,92
Sondrio	69.826	47,31	97,56	1,84	0,60
Varese	288.949	39,47	95,55	3,70	0,76
Lombardia	3.011.359	38,26	95,29	3,95	0,77

tronico inoltre non è stata del tutto efficace come si attendeva. Mentre infatti la Regione Veneto, dove si votava con le schede, alle 23.30, cioè mezz'ora dopo il termine delle votazioni, poteva comunicare i dati ufficiali, il Pirellone lo ha potuto fare solo il giorno dopo a causa di alcune criticità nella trasmissione dati.

Sul piano politico alle soddisfazioni dei promotori del referendum e dei partiti che lo hanno sostenuto (soprattut-

to Lega e Forza Italia) per la plebiscitaria votazione a favore dell'autonomia, hanno fatto riscontro i giudizi critici delle altre forze politiche convinte che si sarebbero potuti ottenere gli stessi risultati di avviando le trattative col Governo, come avvenuto con la Regione Emilia-Romagna, senza lo sperpero di denaro pubblico.

Da parte del Governo è stata comunque data assicurazione circa l'avvio delle procedure previste.

Dati Istat agosto 2017: cala la disoccupazione

Soddisfatto il Governo. Critiche dall'opposizione

■ I dati più recenti resi noti dall'ISTAT riguardanti l'occupazione nel nostro Paese risultano positivi e in continua crescita da qualche tempo. Nello scorso mese di agosto sono stati registrati infatti trentaseimila occupati in più e 42mila disoccupati in meno. Il tasso di disoccupazione scende così all'11,2% dall'11,6% dell'anno prima e quello giovanile al 35,1%, era al 37,3% nel 2016. A beneficiare di tale crescita sono state tutte le fasce di età. In dodici mesi l'aumento degli occupati ha raggiunto 375mila persone, tra cui soprattutto donne e lavoratori a termine. Il tasso di occupazione femminile ha raggiunto quasi il 49% e segna un nuovo record storico mensile, ma vi è ancora tanto da fare se si considera che ancora una donna su due è a casa. L'Italia però, nonostante questo balzo in avanti, rimane al penultimo posto (ultima è la Grecia) tra i Paesi UE e ben distante dal 71% della Germania. Il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, si è detto soddisfatto dei dati, non soltanto per il lavoro creato in questi anni, ma anche per l'inversione di tendenza in materia di occupazio-

ne delle donne e giovani. I dati, ha aggiunto "danno questo messaggio: siamo in un ciclo positivo e va incoraggiato". Anche il commento del segretario del Pd, Matteo Renzi, è stato di soddisfazione ed è certo che nella prossima legislatura, grazie al progetto "Tornare a Maastricht", saremo in grado di raddoppiare gli ottimi risultati di questi anni con "quasi un milione di posti di lavoro" creati da febbraio 2014. Ben diverso il giudizio dall'opposizione; la senatrice di Forza Italia, Anna Maria Bernini, considera infatti "ridicola" la lettura ottimistica dei dati Istat e sollecita una urgente riduzione del costo del lavoro.

Un invito a "non abbassare la guardia" nonostante i dati "confortanti" è stato rivolto al Governo dalla segretaria della Cisl, Anna Maria Furlan, mentre la Cgil annota "una ripresa fragile e un'occupazione in grossa parte precaria e che non premia i giovani.

Apprezzati invece i segnali positivi dell'occupazione da parte degli imprenditori che però evidenziano alcune criticità in particolare per i lavoratori tra 35 e 49 anni.

Brescia: Mons. Tremolada il nuovo pastore della Diocesi di Brescia

"Sono uno di voi" le prime parole rivolte ai fedeli bresciani

■ Il suono delle campane a festa ha annunciato a tutta la diocesi l'insediamento del nuovo Vescovo mons. Pierantonio Tremolada nel Duomo di Brescia dove è giunto dopo alcune tappe, volendo evidenziare che l'accoglienza non riguarda solo la curia, il clero, il laicato cattolico, ma quanti abitano il territorio bresciano.

Prima di arrivare in Cattedrale il Vescovo, nato a Lissone in Brianza il 4 ottobre 1956 e ordinato sacerdote nel 1981 dal cardinale Carlo Maria Martini, ha infatti effettuato delle soste a **Urago d'Oglio, Chiari, Coccaglio, Rovato, Ospitaletto**, accolto dai parroci, dalle istituzioni locali e provinciali, da tanti giovani e dai lavoratori. **Giunto poi nel capoluogo**, una sosta nella chiesa di San Faustino **quindi l'arrivo in piazza Loggia** per l'omaggio alla stela dei caduti della strage del 28 maggio 1974, accolto dal sindaco Emilio Del Bono.

Percorrendo quindi le vie del centro storico ha raggiunto Piazza Paolo VI e, sul sagrato del Duomo, ha ricevuto il **saluto ufficiale del sindaco** che



Tanta la gente che ha accolto mons. Tremolada, nuovo vescovo di Brescia.

nel suo intervento ha sottolineato come la città sia coraggiosa nell'affrontare i cambiamenti, seppur segnata dalla crisi e dalle paure. "Una città vivace, solidale, ricca di oratori, una città - ha detto Del Bono - con radici religiose salde, ma non bigotta".

La consegna dalle mani del predecessore Luciano Monari del pastorale, la lettura della lettera apostolica di ammissione e le parole del metropolita Mario Delpini hanno ufficializzato l'investitura a guida della Chiesa di Brescia di mons. Pierantonio Tremolada, che ha subi-

to conquistato il cuore di quanti hanno seguito il suo percorso, offrendo a tutti un sorriso, una parola, una stretta di mano; con una attenzione particolare per i bambini e i più deboli, e l'immagine dell'ingresso in piazza a fianco dei disabili, spingendolo una carrozzina, ha segnato emotivamente ancor più gli animi della gente presente e di chi ha seguito l'evento sui teleschermi, e forse anche le tracce del suo episcopato, ben delineate peraltro nella sua omelia intensa di richiami, di intenti e di sfide.



Lo stemma del nuovo Vescovo. Nel motto latino l'invito ad attingere alle fonti della salvezza.

I siti Unesco lombardi al Columbus Day

L'iniziativa voluta dalla Regione Lombardia nell'anno della cultura

■ Lo scorso 9 ottobre, nella ricorrenza del **Columbus Day di New York**, la **Regione Lombardia è stata presente** con i propri **siti UNESCO** che hanno sfilato lungo la 5ª Strada portando il primato lombardo davanti agli occhi del mondo. Purtroppo una pioggia continua e battente ha reso meno piacevole il tutto, non ha però frenato l'entusiasmo dei partecipanti e dei figuranti che, sotto la regia e direzione artistica di Massimiliano Finazzer Flory e idealmente guidati dalla figura di Giuseppe Verdi interpretata dallo stesso regista, hanno simbolicamente rappresentato ciascuno un Patrimonio UNESCO nella sfilata per le celebrazioni del 73esimo Columbus Day. L'iniziativa è stata voluta, ricorrendo l'anno della cultura in Lombardia, dall'ass. regionale Cristina Cappellini con l'intento

di dimostrare "ancora una volta la grande attività della Regione sul fronte della valorizzazione dei patrimoni UNESCO lombardi e dei territori in cui si trovano, in funzione culturale e turistica".

"In questi anni, anche grazie a Expo 2015 - ha sottolineato l'assessore - abbiamo lavorato molto per portare la Lombardia nel mondo. Un lavoro importante e capillare tanto che oggi la Lombardia è percepita, anche all'estero, come leader a livello culturale".

"Portare i siti UNESCO della Regione Lombardia nell'anno dedicato alla cultura al pubblico americano ci rende protagonisti anche al di fuori dei confini della nostra Regione", ha affermato il presidente della Fondazione Stelline, partner del progetto, Pier Carla Delpiano. "Queste 11 icone culturali", ha con-

cluso, "sono uno splendido biglietto da visita per il nostro territorio e un ottimo strumento di marketing territoriale".

Questi gli 11 siti UNESCO in Lombardia: 1) Bergamo e le opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo - 2) Santa Maria delle Grazie e Cenacolo Vinciano - Milano 3) Arte rupestre della Valle Camonica (BS) 4) Villaggio operaio di Crespi d'Adda (BG) 5) Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia (VA-CO) 6) Ferrovia Retica nel paesaggio dell'Albula e del Bernina (SO) 7) Monte San Giorgio (VA) 8) Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino 9) I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568/774 d.C.) 10) Mantova e Sabbioneta 11) Saperi e saper fare liutario della tradizione cremonese.



New York: Gli 11 siti UNESCO lombardi alla sfilata del Columbus Day.

Assemblea UNAIE

Approfondita analisi sul presente e il futuro dell'Unione

■ Come da qualche anno, in occasione del Convegno Eza-Unaie, i rappresentanti delle Associazioni facenti parte dell'Unione Nazionale Immigrati ed Emigrati si sono ritrovate per ascoltare la relazione del presidente Ilaria Del Bianco, scambiarsi esperienze e progetti, programmare le iniziative da intraprendere per far conoscere meglio, soprattutto agli organi di governo il ruolo e le funzioni che l'Unione svolge per mantenere i contatti con i milioni di nostri concittadini che sono sparsi nel mondo, circa 5 milioni, secondo quanto rilevato nel Rapporto Migrantes 2017. All'incontro sono intervenuti i presidenti emeriti Ferruccio Pisoni, Aldo Degaudenz e Franco Narducci che, nel suo ampio intervento, ha illustrato l'attività e le iniziative del FAIM, (Forum delle Associazioni degli Italiani nel Mondo) di cui è stato portavoce nel suo primo anno di vita.



Riva del Garda: Nel corso dell'incontro il momento delle grazie all'on. Franco Narducci per il suo impegno alla guida dell'UNAIE

La presidente Del Bianco, anche lei al primo anno alla guida dell'UNAIE, si è soffermata sul lavoro svolto unitamente al Consiglio Direttivo indicando nell'incontro con i Parlamentari a Roma e nel documento critico riguardante le modifiche alle modalità di elezione dei rappresentanti della Circonscrizione Estero inserite nella legge elettorale in discussione al Parlamento.

Assemblea UNAIE

segue da pag. 3

Per migliorare la conoscenza dell'UNAIE sul territorio, la presidente ha sollecitato l'incentivazione del rapporto con le scuole e ha proposto la nomina di un addetto stampa che veicoli al meglio le comunicazioni.

I numerosi interventi seguiti hanno apprezzato il lavoro fin qui svolto dal Direttivo e apportato proposte e suggerimenti per far conoscere meglio

l'Unione che, come è stato più volte detto, deve meglio strutturarsi per tenere conto che vi è ormai una nuova emigrazione che sfugge completamente ad ogni forma organizzativa. Su tale argomento si è ampiamente soffermato Luigi Papais evidenziando come la vecchia emigrazione si sentiva legata alla madre patria, mentre la nuova guarda al mondo nella sua globalità.

Sulzano: Il ritorno di Christo

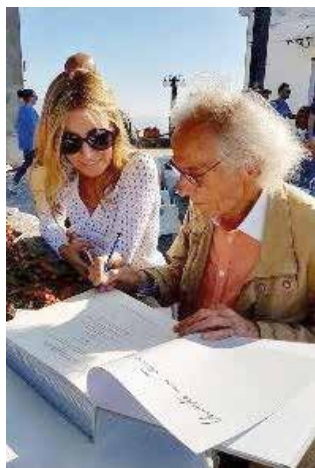
Presentato alle "Palafitte" il libro della storia della "passerella sul lago"

■ L'artista bulgaro-newyorchese Christo, artefice del ponte galleggiante sul lago d'Iseo percorso l'anno scorso da 1,2 milioni di persone, il 15 ottobre scorso è tornato in quei luoghi per presentare il catalogo definitivo dell'opera "The Floating Piers" al pubblico italiano. Quale "location" dell'incontro è stata scelta l'area espositiva "Le Palafitte" a Sulzano. Pensato e firmato dall'artista e dal fotografo Wolfgang Volz, il catalogo rivela la storia completa dello straordinario progetto in 846 pagine, che presentano i bozzetti preparatori, i collage, importanti documenti, i progetti ingegneristici, i dati tecnici, le mappe e più di 2.000 fotografie.

"L'Opera contiene la storia di Floating Piers - ha spiegato Christo -, è la storia reale del progetto, la realtà delle decisioni prese. E se non fosse stato per Volz, con il quale collaboro ormai da quarant'anni, tutto questo non sarebbe stato possibile". Estremamente sintetico, Christo non ha voluto rubare spazio alle centinaia di persone in coda per un autografo. Altrettanto stringato Wolfgang Volz: "Tutte le volte che torno sul lago d'Iseo trovo nuove persone e nuovi amici", ha sottolineato, spiegando che "questo catalogo è la degna conclusione di un grande progetto".

I volumi in "edizione speciale", contenenti anche un pezzo del tessuto originale che ricopriva la "passerella" acquistata a Sulzano (750 euro quelli più economici), sono stati tanti, tantissimi i semplici cataloghi che, al costo di soli 20 euro, hanno permesso ai seguaci di Christo di portare a casa un ricordo del ponte.

Si è trattato comunque di una entusiastica accoglienza dell'artista da parte di tanta gente che lo ha applaudito come una star. Lui è tornato a ringraziare il territorio e il lago d'Iseo, "l'unico luogo al mondo - ha detto - dove sarebbe potuta sbocciare la mia opera".



Sostieni e leggi

**GENTE
CAMUNA**

Incendio a Edolo

I Vigili salvano uno studente

Un disastroso incendio di via Roma a Edolo la notte di lunedì 11 ottobre scorso ha completamente distrutto le mansarde del condominio di via Roma a Edolo, danneggiato gli appartamenti sottostanti invasi dall'acqua con cui i vigili del fuoco hanno cercato di domare le fiamme e reso inagibile temporaneamente l'intero edificio.



Quando i Vigili volontari di Edolo sono giunti sul posto, per prima cosa sono dovuti intervenire per salvare un ragazzo che era rannicchiato sul tetto minacciato dal fuoco che quasi lo circondava.

"È andata bene: ho visto la morte in faccia", il suo grido liberatorio appena messi i piedi a terra e prima di salire sull'ambulanza che l'ha portato al vicino ospedale per curare una lieve intossicazione da fumo. L'arrivo anche delle squadre dei Vigili del Fuoco di Darfo e Verza d'Oglio ha permesso di bloccare l'incendio prima che distruggesse l'intera copertura dell'edificio. Sono poi seguite le verifiche per conoscere le cause del rogo che, per fortuna non ha arrecato danni alle persone.

Nella foto l'edificio coinvolto dall'incendio

Auguri!



Il brenese Vigilio Pedersoli ha raggiunto il ragguardevole traguardo dei 100 anni essendo nato il 6 ottobre 1917. Gli auguri per tale eccezionale compleanno glieli ha voluti porgere il sindaco di Breno Sandro Farisoglio recatosi nell'abitazione della figlia Maria Michela, da tempo sua dimora abituale. La famiglia Pedersoli è ben nota tanto che il villaggio sorto al "Dosso" porta questo nome.

Vigilio, terzo di otto fratelli, è in buonissime condizioni di salute, tanto che fino a poco tempo prima guidava ancora la macchina. Fin dagli anni '50, insieme ai fratelli ha gestito la macelleria che ancora è molto apprezzata.

Ceto: Nuove proteste degli ex lavoratori della "NK"

Nel prossimo febbraio cessa la Cigs

■ Era il dicembre del 2015 quando, pochi giorni prima di Natale, i proprietari dell'azienda tessile "NK" (Niggeler & Küpfer) di Nadro di Ceto comunicarono la decisione di cessare l'attività. Seguirono scioperi, presidi davanti allo stabilimento e assemblee per iniziative dei sindacati e delle Istituzioni. Su iniziativa del presidente della Comunità Montana Oliviero Valzelli venne convocato il tavolo istituzionale, mentre della preoccupante situazione si interessò a Milano l'Agenzia regionale per la formazione e il lavoro, che si occupa delle situazioni di crisi aziendale e la Apposita Commissione del Consiglio regionale lombardo. In una delle assemblee dei lavoratori (72 in totale) ci fu un accordo siglato tra le parti che prevedeva un anno di Cigs per cessata attività da metà gennaio 2016. L'anno di Cassa Integrazione Straordinaria doveva servire, "con il supporto anche di tutte le istituzioni, a ricercare soluzioni utili al fine di favorire

la reindustrializzazione dell'area, con lo scopo di poter procedere all'eventuale ricollocazione dei lavoratori entro la fine degli ammortizzatori sociali". Da allora nulla è stato fatto per ridare una opportunità di lavoro ai 72 ex lavoratori dello stabilimento della famiglia Archetti, che ha operato qui dagli anni Cinquanta.

Per questo il mese scorso della ex dipendenti, Delia Bonomi, ha chiamato a raccolta colleghi e colleghe, sindaci, istituzioni, stampa e tv locali, lamentando «una latitanza» d'attenzione nei confronti del presente e soprattutto del futuro di chi alla NK ci lavorava. Nume-

rosi i sindaci del circondario che si sono uniti al sindaco di Ceto Marina Lanzetti, e al presidente della Comunità Montana Oliviero Valzelli e alle rappresentanze sindacali; a loro e a tutti i presenti Delia Bonomi ha rivolto il suo grido di aiuto per smuovere le coscienze e far conoscere lo stato di abbandono in cui versa lo stabilimento, i locali si trovano in precarie condizioni e il complesso è stato fin qui giudicato poco appetibile per nuovi insediamenti. Intanto la triste realtà è che la cassa degli ex dipendenti (650 euro mensili) andrà in esaurimento a febbraio del prossimo anno.



Notizie in breve dalla Valle

• **Il dottor Gianpaolo Chitoni**, già direttore facente funzioni dal 2012, dallo scorso mese di settembre è il nuovo primario di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Valle Camonica, a Esine. Originario di Pisogne ma residente a Borno, 52 anni, il neo direttore, laureato nel 1989 alla Statale di Milano, si è specializzato in Ortopedia all'Università degli Studi di Milano nel '94 e ha conseguito un master quadriennale in Chirurgia Ortopedica alla società Italiana di Ortopedia e Traumatologia. È stato anche Medico sociale dell'Us Darfo dal 2001 al 2010.



Dott. G. Chitoni.

• **Due Comuni della Valle Camonica, Cedegolo e Piancogno**, fra i cinque che in Lombardia sono stati ammessi ad un contributo regionale per realizzare interventi di mitigazione del rischio di frane e valanghe. Ne ha dato la notizia l'assessore regionale al Territorio Viviana Beccalossi, che ha motivato la erogazione di 330 mila euro al Comune di Cedegolo per ridurre il rischio di crollo di massi in località Cimitero, sulla strada per Grevo, e di 585 mila euro a Piancogno per la posa di reti paramassi in tre diversi siti a protezione delle sottostanti aree urbanizzate.

• **Superstar**, la giovane mucca di razza Bruna presentata dall'azienda "2 Zeta" di Vezza d'Oglio, è diventata la reginetta dell'asta provinciale di Edolo, un evento zootecnico che dai primi anni Cinquanta viene organizzato dall'Associazione interprovinciale allevatori di Brescia col patrocinio del Comune e della Comunità montana di V.C. Sono stati 41 i capi battuti all'asta, tutti iscritti al libro genealogico della razza Bruna. "Superstar" ha poi cambiato stalla per un controvalore di 3.400 euro. Non sono mancate le preoccupazioni. Con i 36 centesimi al litro di lat-

te che ci danno, - è stato detto - è difficile programmare anche la manutenzione ordinaria delle stalle.

• **Nella Casa Museo di Cereno l'autrice bresciana Cosetta Zanotti e l'illustratrice Silvia Colombo hanno presentato il libro "Ti racconto la Santa Crus"** che raccoglie i ricordi e le emozioni e gli aneddoti legati alla rappresentazione sacra presenti nei cuori degli anziani durante gli incontri con i ragazzi. Obiettivo del progetto, sostenuto dalla Fondazione Civiltà bresciana, era di far dialogare gli anziani con i bambini in modo che la memoria delle proprie radici e i legami familiari accompagnassero i più piccoli alla scoperta di una tradizione centenaria. Il libro è in vendita negli uffici comunali (0364 434012).



• **Sul torrente Palobbia**, in attesa della realizzazione del grande ponte crollato all'inizio di giugno di quattro anni fa, è stato posato nei giorni scorsi quello del Roet, sempre in Valpaghera comune di Ceto. Grazie a un finanziamento a fondo perduto sui fondi della "Grande progettualità", il Consorzio forestale Pizzo Badile ha eseguito l'opera e consolidato con grandi sassi le sponde del torrente. Il sindaco Marina Lanzetti nella circostanza ha ringraziato Maria e Margherita Filippini e Filippo Gasparini, per aver donato i propri terreni al Comune per consentire l'operazione. È stata inoltre realizzata la nuova strada di accesso al cimitero di Nadro con una spesa di 500 mila euro.



Ceto: Il nuovo piccolo ponte.

• **Richiamando alla memoria l'alluvione che 30 anni fa sconvolse il territorio di Niardo e provocò la morte dei coniugi Pandocchi, il sindaco Carlo Sacristani ha voluto ricordare l'impegno del**

sindaco di allora Pier Antonio Bondioni nell'affrontare la gestione del tragico evento e gli ha consegnato una speciale targa con la seguente motivazione: "A Pier Antonio Bondioni per l'impegno ed il coraggio con cui, nella veste di sindaco, ha saputo affrontare l'emergenza dell'alluvione del 1987, supportato da tutta la popolazione unita contro le avversità".

• **Dopo il caloroso saluto delle comunità parrocchiali di Breno, Pescarzo e Astrio, don Cristian Favalli**, ha raggiunto il mese scorso le vicine comunità di Piamborno e Cagno dove il Vescovo lo ha nominato parroco. Anche qui tanta gente festante. Dopo il saluto del sindaco Francesco Ghiroldi, che ha richiamato



L'incontro di don Cristian con i suoi nuovi parrocchiani.

le tante attività parrocchiali consolidate nel tempo e soprattutto la scuola di Cagno, creatura del compianto don Pietro Stefanini, l'ingresso in chiesa per la formale consegna delle parrocchie e la celebrazione della messa, presente il vicario episcopale don Danilo Vezzoli.

• **A sostituire don Cristian Favalli il vescovo ha assegnato alla comunità parrocchiale di Breno-Pescarzo-Astrio don Claudio Sarotti**, un edolese di 34 anni, curato di Montirone dal 2012. Il suo ingresso nel duomo di Breno ha visto la presenza di numerosi fedeli provenienti dal suo paese d'origine e dalla parrocchia che aveva servito per tanti anni. Tra le istituzioni e le associazioni che hanno voluto esprime-



Don Claudio Sarotti.

re il loro benvenuto a don Claudio vi erano anche gli alpini, della cui grande famiglia egli fa parte.

• **Anche la comunità di Pisogne ha accolto con un caloroso abbraccio di benvenuto il nuovo parroco, don Lucio Cedri**, originario di Ceto. Il sacerdote sessantenne ha svolto il suo mandato sacerdotale a Volpino, a Sonico, Erbusco e Brescia. Ha anche avuto una lunga esperienza missionaria in Burundi. Don Lucio ha fatto il suo ingresso a Gratacasolo, incontrando i residenti della popolosa frazione quindi ha raggiunto la piazza principale di Pisogne, dove è stato accolto dal sindaco Diego Invernici, dai responsabili di tutte le associazioni di volontariato, dai bambini del catechismo e dagli esponenti dell'Azione Cattolica. "Quando il vescovo mi ha proposto di venire in questa parrocchia ho accettato con entusiasmo - ha detto il neoparroco - mi fa piacere lavorare con tutta questa gente, con le associazioni: cammineremo insieme".



Pisogne: L'incontro del nuovo parroco con la popolazione.

• **Un grave incidente verificatosi ad Artogne il mese scorso ha provocato la morte del 70enne Enrico Bergamaschi, domiciliato a Milano, ma che era solito trascorrere i week-end in una casa di montagna con moglie e figlia. Era a bordo del suo Suv e stava rientrando in quella casa lungo la strada di proprietà quando ha accusato un infarto che non gli ha lasciato scampo. Il mezzo, uscito di strada, dopo aver battuto contro un castagno si è fermato davanti ad un abete. Rianimato sul posto e trasportato con l'eliambulanza all'ospedale di Esine, ha qui cessato di vivere.**

• **L'Unione dei comuni della bassa Valcamonica ha perso un componente. Il Comune di Piancamuno ha infatti deciso di uscirne, ritenendo non più "conveniente" aderirvi. Da tempo il rapporto stretto nel giugno 2010 tra Artogne Gianico e appunto Piancamu-**

no dava segni di cedimento e non è servito a nulla il recente confronto tra i tre primi cittadini, convocato dall'attuale presidente dell'Unione Emilio Antonioli. Rimane invece la collaborazione degli altri due Comuni che guardano al confinante Comune di Darfo B.T. per una possibile nuova Unione.

• **Le Bande camune hanno rinnovato il consiglio direttivo dell'Unione, di cui fanno parte i gruppi di Angolo, Artogne, Bienno, Borno, Breno, Cevo, Demo, Darfo Bario, Edolo, Esine, Gianico, Malegno, Ono San Pietro, Piancamuno, Pisogne, Sonico, Vezza, Pezzo e la Fanfara di Valle Camonica. All'unanimità sono stati riconfermati il presidente Paolo Lascioli, in carica dal 2002 - anno di nascita dell'Unione - ed il vice Aurelio Trotti. Segretario-tesoriere è Sara Ghiradelli. L'occasione è servita per programmare le future attività, tra cui l'esibizione delle Bande Giovani camune e bergamasche nello spazio eventi dell'ipercamp Adamello.**

• **A Bienno, nelle vicinanze della Chiesetta di San Pietro in Vincoli, inizia un sentiero che porta alla storica Baita Cerreto di proprietà della famiglia Fostinelli, messa a disposizione dai proprietari, durante la guerra di Liberazione, quale "Luogo di convegno e ristoro per le formazioni partigiane". Una targa, posata dall'ANPI di Brescia nel 1962, ricordava ai passanti l'importante funzione di questa costruzione. Nello scorso ottobre, essendo ormai la scritta illeggibile, l'ANPI e l'Associazione Fiamme Verdi, presenti la figlia Chiara Fostinelli cl. 1922, autorità, cittadini e scolaresche, hanno riscoperto la targa rimessa a nuovo dopo un doveroso restauro.**



Bienno: La targa restaurata.

• **La statua in bronzo della Vittoria Alata fa bella mostra di sé nell'atrio del Comune di Breno, grazie alla donazione della famiglia**

Notizie in breve...

segue da pag. 5



La statua donata al Comune di Breno.

Ongaro in ricordo del noto antiquario Angelo Ongaro, scomparso l'anno scorso. Alla semplice cerimonia, oltre alla moglie Maria Fausta Morandini e alle figlie Federica e Giovanna, è intervenuto il sindaco Sandro Farisoglio che si è detto felice per il regalo che ricorda Angelo, una persona assai stimata e ben voluta a Breno.

• La comunità di Pisogne

piange **Armando Bonetti**, presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri morto a 72 anni.

In ogni manifestazione civile e religiosa, Bonetti rappresentava orgogliosamente l'Arma e ogni anno si prodigava nell'organizzazione della commemorazione della strage di Nassirya. Un omaggio che il 12 novembre scorso è stato intitolato alla sua memoria. Armando Bonetti lascia la moglie Luciana e il figlio Andrea.



A. Bonetti.

Corteno Golgi: ANAS e Regione finanziano importanti opere

5 milioni per l'accesso a Pisogneto e la galleria in Sant'Antonio

■ I due grandi problemi stradali che riguardano Corteno e che non pochi disagi e pericoli hanno recato ai cittadini e a quanti percorrevano la statale 39 e la comunale della valle di sant'Antonio, stanno per essere risolti. L'ANAS e la Regione Lombardia hanno infatti reso disponibile la considerevole somma di più di cinque milioni di euro per finanziare questi due importanti interventi.

Il primo riguarda la riqualificazione di un tratto della statale 39 (circa 400 metri) oltre il tunnel inaugurato quattro anni fa. Allora si evidenziarono subito le difficoltà per i veicoli che scendevano dall'Aprica di accedere all'abitato di Pisogneto, essendo stato ritenuto troppo pericoloso il vecchio svincolo. La mancanza di risorse impedì allora di risolvere il problema.

Ora si cerca di rimediare a tale inconveniente e il 6 di questo mese si sono aperte le buste delle offerte relative all'appalto per allargare la carreggiata, riqualificare l'uscita di via Fontanella e realizzare il nuovo ingresso a Pisogneto, i cui lavori dovrebbero iniziare la prossima primavera.

Al finanziamento del secondo intervento che riguarda Sant'Antonio ha contribuito



Corteno Golgi: Particolare della frana che nel 2016 aveva interrotto la strada della Valle di S. Antonio.

la Regione Lombardia che il mese scorso ha stanziato più di 2.5 milioni per dar corpo a una galleria di circa 80 metri nella zona in cui all'inizio del 2016 la caduta di enormi massi interruppe la circolazione, e solo dopo qualche mese, grazie a due ponti posizionati sul torrente, gli abitanti della zona poterono tornare a casa.

Soddisfazione per tali finanziamenti è stata espressa dal sindaco Martino Martinotta che si augura di poter appaltare i lavori al più presto e che ha espresso gratitudine agli assessori regionali Beccalossi e Bordonali e al consigliere Fabio Fanetti per il loro determinato impegno nel ricercare i fondi necessari per dare sicurezza a chi in quella valle vi abita ed a quanti, attratti dalla bellezza del paesaggio, la percorrono frequentemente.

Grevo: Tre giorni di festa con "Quater pass coi Persech"

Artigianato, musica e specialità camune hanno riconfermato il richiamo dei mercatini

■ A Grevo, frazione di Cedegolo, ha avuto luogo il mese scorso una tre giorni di intensa attività finalizzata a far scoprire ed amare la Valcamonica. Con l'evento "Quater pass coi Persech", proposto e organizzato dall'Unione sportiva e dal locale Gruppo degli alpini, il piccolo centro della media valle ha ospitato per la nona volta i mercatini dell'artigiano e dei prodotti tipici locali.

Il tema a cui si sono ispirati quest'anno gli organizzatori ha riguardato "I continenti" con spettacoli teatrali, concerti e rievocazioni di antichi mestieri.

La partecipazione della Fanfara della Brigata Tridentina che ha sfilato in parata per le vie del borgo allietando i tanti convenuti con le sue melodie, ha aggiunto un altro importante motivo di richiamo per turisti e visitatori. Altri protagonisti della tre giorni di festa sono stati i ballerini, gli animatori e i cantanti del Team Country Valle Camonica con un loro applaudito show.

Ma l'attenzione dei tanti convenuti è stata attratta dai mercatini con le esposizioni di opere frutto quasi sempre di un locale artigianato o di prodotti tipici del territorio.

Nel corso delle tante manifestazioni, il cui gran finale è stato affidato alle fisarmoniche di Thomas Gelmini ed Andrea Lardelli, si è colta l'occasione per celebrare Nicola Scotti, originario di Grevo, campione europeo di bike trial, che si è poi esibito al-

la piastra polivalente. Naturalmente non poteva mancare lo stand gastronomico che ha richiamato il pubblico con un menù tipico.

Un servizio di bus navetta gratuito ha agevolato i collegamenti da e per Cedegolo o Sellero.

Un'ultima curiosità: chi sono i "persech"? Secondo alcune interpretazioni si tratterebbe degli stessi abitanti di Grevo, ma non è ben chiaro il motivo di tale appellativo.



Grevo: Un'immagine dei mercatini dello scorso anno.

Artogne: Il Comune recupera la santella

Soprattutto nei piccoli paesi di montagna la sensibilità per la salvaguardia della memoria è ben diffusa e ciò permette di non vedere del tutto compromesse significative testimonianze del passato che il tempo o l'incuria rischiano di disperdere del tutto. Ad Artogne oggetto di tale intervento di recupero è la santella di via Fucina, nella cui nicchia appaiono i dipinti di una Madonna e due Santi (uno forse è San Carlo Borromeo) che sembra proteggano col loro sguardo il paese dalla esondazione dal torrente che lo attraversa. L'amministrazione comunale, utilizzando il bando della Comunità Montana per il recupero di tali edifici sacri e integrando la spesa con propri fondi, ha dato l'incarico allo studio Garattini - Malzani di Brescia per riportare la santella all'originario splendore.



Ricerca sulla fisarmonica

Gli organizzatori chiedono notizie ai nostri emigrati

La Comunità Montana di Valle Camonica, insieme al Comune di Cevo e all'Associazione El Teler di Berzo Demo, sta realizzando una ricerca sull'uso della fisarmonica in Valle Camonica. È una tradizione musicale importante e antica, che ha avuto grandi maestri nel nostro territorio: ogni paese aveva un tempo i suoi musicisti, quasi sempre autodidatti, molti dei quali sono poi emigrati, portando con sé la musica della loro terra. Gli organizzatori di questa ricerca, chiedono dunque a tutti gli emigranti camuni di segnalare nomi e storie, di inviare foto, spartiti musicali e documentazione sull'uso della fisarmonica in loro possesso. Tutto il materiale consegnato verrà digitalizzato e farà parte dell'archivio storico sulla fisarmonica di Cevo ed inserito nell'archivio della memoria della Valle Camonica www.maraca.it. Si può inviare il materiale alla Comunità Montana di Valle Camonica (Piazza Tassara 3 - 25043 Breno (BS) - Italy) oppure scrivere una mail a elteler@libero.it. Il materiale consegnato verrà restituito solo su richiesta.

Corteno Golgi: Escursionista muore in montagna

Forse un malore la causa

■ Tullio Trentini, 54enne originario di Corteno Golgi, era un appassionato della montagna e frequentemente percorreva da solo o in compagnia anche impegnativi sentieri che comunque ben conosceva. Sabato 7 ottobre scorso era uscito da casa al mattino con l'intenzione di effettuare una camminata nei dintorni del lago di Piccol, nella Val Brandèt, per poi arrivare fino al Bivacco Davide. Dopo mezzogiorno aveva avvertito la famiglia dando la sua posizione nei pressi di Malga Casazza, a circa 2400 metri di quota, e che sarebbe rientrato per le 16. Passata l'ora prevista e non riuscendo a contattarlo telefonicamente, i famigliari hanno allertato il 112. Nonostante il calar della sera sono intervenuti i tecnici del soccorso alpino della V delegazione, militari della guardia di finanza e i Vigili del fuoco di Edolo e Darfo, che hanno perlustrato con l'aiuto di fototeletriche il versante montano compreso tra il sentiero IV Luglio e un altro sentiero abitualmente usato dagli escursionisti al momento di rientrare sul fondovalle. A supportare l'opera delle squadre a terra è arrivato an-

che l'elicottero del 118 abilitato al volo notturno. Poco prima di mezzanotte i soccorritori hanno individuato a qualche centinaio di metri dal bivacco Davide il corpo senza vita del 54 enne. Sul posto per tutta la notte sono rimasti alcuni tecnici del soccorso alpino; al mattino l'eliambulanza di Brescia, dopo aver recuperato i soccorritori, ha portato alla base del soccorso alpino di Edolo la salma, trasferita poi alla sala mortuaria dell'ospedale. Tullio Trentini era un escursionista esperto che effettuava ascese impegnative. Un malore la causa della morte. Oltre alla moglie Silvana Pellioli, lascia i figli Michele e Federico.



Tullio Trentini.

Darfo B.T.: Al "Garden" protagonista il cibo

La decisione affidata ad una commissione

■ Nelle sale del Cinema Garden di Darfo Boario Terme si è svolta l'XI edizione di "Cinema e cibo" nell'ambito delle "Settimane della gastronomia camuna". La manifestazione è stata organizzata ancora dal gruppo ristoratori Vallecamonica e Confesercenti con l'obiettivo, ben riuscito, di solleticare i palati di golosi e cinefili. La rassegna, con le pellicole proposte, ha regalato momenti di serenità e divertimento a grandi e piccoli. Nei tre appuntamenti sono stati proiettati il cartoon "La principessa e il ranocchio", "Emotivi anonimi" la storia d'amore tra due timidi dipen-

denti di una fabbrica di cioccolato e, ultima proiezione, "My Bakery in Brooklyn. Un pasticcio in cucina", riflessione del passaggio generazionale dietro il bancone di una pasticceria. Al termine di ogni filmato gli spettatori hanno potuto soddisfare anche il palato con gustosi spuntini offerti dagli esercenti e dai produttori di Darfo. Anche questa rassegna, frutto di una consolidata collaborazione tra enti pubblici, associazioni e aziende private, è stata molto apprezzata dal pubblico perché ogni anno offre l'opportunità a grandi e piccini di incontrarsi al cinema.

Zone piange "Il contadino-scultore"

300 statue raccontano la passione artistica di Luigi Zatti

■ Zone ha perso il creatore del "Bosco degli gnomi". Luigi Zatti infatti, detto "Il Rosso" per il colore dei capelli, aveva avuto l'idea di scolpire figure di animali da disseminare nel bosco quando nel 1998 il Comune di Zone, decise di eliminare gli abeti che fiancheggiavano il sentiero che da via Valurbes sale al monte Gölem, perennemente umido e perciò pericoloso. Fu allora che il suo progetto si delineò meglio e ottenne che le piante non fossero tagliate a raso ma a un metro e mezzo. Da quei tronchi il "contadino-scultore", come egli stesso amava definirsi, ricavò nel tempo circa 300 sculture di draghi, gufi, civette, orsi, gnomi, animali reali e immaginari disseminate sia nel "Bosco degli gnomi" sia in località Pura dè Pauli, lungo il "Sentiero degli elfi" che porta alla cascina in cui egli creava le statue che raffigurano i protagonisti di tante favole, cre-

ature scaturite dalla fantasia, un presepe, Cristi in croce e Madonne. Una di queste Madonne, la Madonna della Misericordia, alta tre metri, ricavata da un cedro del Libano, sarà collocata in cima allo sperone roccioso su cui sorge l'eremo di San Pietro, a Pregasso di Marone. Altre sculture si incontrano nell'abitato di Zone, fra le quali il rettile giurassico collocato all'ingresso del paese. Tutto questo lottando contro la malattia che da anni lo perseguitava e che all'età di 72 anni lo ha sottratto inesorabilmente alle sue appassionate attività, alla sincera amicizia di tanta gente, alla gioia di incontrare tanti bambini a cui cercava di trasmettere le sue artistiche conoscenze e soprattutto all'amore della moglie Delfina e della figlia Erminia. Ha voluto andarsene in punta di piedi con un breve rito civile. Con le sue sculture rimane il suo testamento spirituale sinteticamente racchiu-

so nel poche righe dell'annuncio funebre: "Chi lavora con le mani è un operaio. Chi lavora con le mani e la testa è un artigiano. Chi lavora con le mani, la testa e il cuore è un artista".



Luigi Zatti con una delle sue statue.

Fondi regionali per migliorare la viabilità in montagna

Ne hanno beneficiato cinque Consorzi forestali

■ Circa un quarto degli otto milioni e 500 mila euro che la Regione Lombardia ha destinato allo sviluppo del settore agro-forestale e in particolare a progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità agrosilvopastorale, è arrivata in Valle Camonica. A beneficiare di 2,235 milioni di euro sono stati cinque dei sei Consorzi forestali che operano in Valle. Di questa somma ben 600 mila euro sono andati al Consorzio forestale e minerario Valle Allione per finanziare quattro progetti riguardanti la sistemazione della Strada del Vino di Cerveno, il collegamento che porta a malga Campolungo di Malonno sulla testata della Valle Allione e la mulattiera nella valle del Sellero in territorio di Ono San Pietro. Sempre nel Comune di Ono si interverrà sulla strada che

costeggia il torrente Blé e che serve una zona boscata denominata la Pagherina. Tutti e quattro gli interventi oltre a riqualificare e ammodernare le carreggiate, garantiranno anche la sicurezza della viabilità minore. Al Consorzio Due Parchi sono andati 189 mila e 402 mila euro per tre progetti che verranno concretizzati nei Comuni di Monno e Temù. Al Pizzo Camino il contributo è stato di 300 mila euro, mentre il Consorzio della Bassa Valle-

camonica ne ha ottenuti oltre 152 mila e altri 151 mila li ha ottenuti il Comune di Darfo. La lista si chiude con il Pizzo Badile (quasi 160mila) e i Comuni di Braone (poco meno di 90mila) e Niardo (circa 108 mila).



Un tratto della Valle Allione.

A Paspardo la 10^a edizione della Sagra della castagna

Tra gli ospiti il conduttore di "Mela Verde"

■ Con l'avvento dell'autunno, insieme alle foglie multicolori che spogliano i rami e ricoprono il terreno sottostante, anche alcuni frutti diventano agevole fonte di raccolta. Tra questi spicca la castagna che, anche in Valle Camonica, dopo alcuni anni di crisi a causa di un insetto dannosissimo, il cinipede, che aveva intaccato le piante, è tornata ad essere abbondante e sanissima. Tra i territori in cui maggiormente i castagneti sono diffusi vi è quello di Paspardo, sede del Consorzio della castagna. Qui il mese scorso si è svolta la 10^a edizione della sagra di questo gusto di frutto autunnale. In tale occasione a contenere la scena alla reginetta del bosco è stata la presen-

za di Edoardo Raspelli, che con la trasmissione di Canale 5 "Mela Verde" ha diffuso l'immagine di Paspardo e della sue gente in tutta Italia. È toccato al bravo conduttore presiedere lo "show cooking", (cioè una dimostrazione dal vivo di cucina) "Una



castagna nel piatto", tenuto dagli chef dell'Associazione Ristoratori di Valle Camonica. La sagra ha coinvolto il centro storico con la presenza degli ormai immancabili mercatini valorizzando Paspardo e tutta la media valle. Per l'occasione gli organizzatori hanno provveduto ad abbellire le vie e le piazze del paese permettendo ai visitatori di avere l'opportunità di ammirare anche i particolari addobbi realizzati con le castagne e con la frutta di stagione. Spettacoli, dimostrazioni, concerti itineranti, animazione per i bimbi e visite guidate al mulino e all'essiccatoio del Consorzio della Castagna hanno reso ancora più ricco il programma della sagra.

■ Sono tante le comunità della Valle che da tempo si adoperano per aiutare i loro missionari a realizzare i loro progetti a sostegno di bambini, donne e persone in difficoltà che vivono nei più disagiati villaggi dell'Africa. Andrista di Cevo da diversi anni segue da vicino l'impegno del suo missionario, Padre Roberto Sibilìa. Gli amici delle associazioni "El Teler" e "Badalisc", che lo ha sostenuto nella costruzione delle case in mattoni e prima ancora nella realizzazione di una serra con un grande orto, hanno ancora una volta contribuito a sostenere il progetto che il missionario della Consolata ha realizzato a Baragoi, un villaggio della diocesi di Maral in Kenia. A testimonianza di tale sostegno e dell'ultima iniziativa finalizzata alla costruzione

di un forno per il pane, si è tenuta il mese scorso nella Valle di Mezzo, al confina con i Comuni di Berzo Demo, Cedegolo e Cevo, una giornata intitolata "Ponti di solidarietà a sostegno di p. Roberto, coordinata da Lino Balotti e con il supporto della Pro loco di Valsaviore, del gruppo alpini di Monte e della società Vangelisti di Cividate. La calda giornata di sole ha richiamato tanta gente, proveniente anche da paesi lontani, che ha potuto anche osservare le immagini di quanto a Baragoi è stato realizzato, disposte intorno all'altare durante la celebrazione della messa celebrata da don Filippo Stefani, presenti anche i sindaci di Cedegolo e Cevo, Aurelia Milesi e Silvio Citroni, e il presidente della Pro loco Valsaviore Lorenzo Ramponi.

I colori della "Woll art" abbelliscono la Valle

A Braone, Niardo e Vione i muri colorati

■ La terza edizione di "Wall in art. Muri d'arte nella Valle dei Segni" promossa dalla Comunità Montana di V.C. ha coinvolto quest'anno i Comuni di Braone, Niardo e Vione, dove alcuni muri grigi e non belli a vedersi sono stati vistosamente coperti da sgargianti colori con cui gli artisti hanno dato concretezza alle loro idee e raccontato le loro storie. Gli artisti Ozmo e Moneyless in un mese di lavoro, unitamente al collettivo camuno degli Art of Sool, con la loro creatività, durata lo spazio di qualche settimana hanno vivacizzato il muro all'ingresso di Brao-

ne, la parete della palestra comunale di Niardo e l'imponente murata della strada d'ingresso al paese di Vione. I colori e le forme astratte le raffigurazioni di personaggi della storia locale reinterpretati nel genere fumettistico dagli Art of Sool (Marco Cominini, Claudio Cretti e Nicola Fedriga) e le leggende dell'Alta Valle Camonica dipinte da Ozmo a Vione sono i risultati dei loro interventi che con il linguaggio moderno dell'arte visiva non solo danno vivacità all'ambiente, ma proiettate in avanti, in un tempo così attuale da essere quasi futuro la storia dei borghi rurali di montagna, proponendo la propria versione delle vicende, dei segni e del patrimonio immateriale della Valle Camonica.

Per gli organizzatori la street art è intesa come arte pubblica a pieno diritto, e tende a rinnovare, attraverso la riqualificazione ambientale, la Valle dei Segni e a far conoscere il territorio.



Vione: Le pitture di Ozmo.

Nel ricordo di Giulio Morandini l'incontro a Bienno degli emigrati della Valgrigna

■ L'incontro tenutosi a Bienno domenica 29 ottobre scorso per iniziativa dell'Associazione Emigrati della Valgrigna, per ricordare quanti tanti anni fa hanno dovuto fare la valigia e varcare frontiere e oceani, è stata anche l'occasione per richiamare alla memoria la figura di Giulio Morandini scomparso lo scorso mese di maggio. Lo ha fatto il presidente dell'Ass. Gente Camuna Nicola Stivala ricordando l'operoso impegno con cui Giulio ha vissuto la sua attiva partecipazione alle iniziative del Circolo di Basilea dove con la famiglia ha trascorso un lungo periodo della sua attività lavorativa. Questo suo sentito legame col mondo dell'emigrazione, ha aggiunto Stivala, è proseguito una volta tornato al paese natio prodigandosi per la

realizzazione del Monumento all'emigrante e dando vita all'Associazione che ha rappresentato finché ha potuto e che oggi è presieduta da Giovanni Fantì.

Lo ha fatto il sindaco di Bienno Massimo Maugeri che, dopo aver fatto notare che questo è il primo anno che ci si trova senza la presenza di Giulio ha aggiunto: "Grazie Giulio per tutto quello che hai fatto per la tua famiglia, per la tua terra, per la tua gente. Grazie per averci convinto con la tua insistenza che momenti come questi vanno mantenuti e rafforzati". Lo ha ricordato, con una ampia testimonianza della inaugurazione del Monumento avvenuta nel 2000, l'allora sindaco di Bienno Nicola Pedretti.

Un saluto ai convenuti, ricordando i tanti giovani che ancora oggi sono costretti ad emigrare, è stato portato anche dall'ass. del Comune di Berzo Inferiore Primo Menolfi. Nel corso

della cerimonia al Monumento Stivala ha voluto consegnare alla moglie di Giulio, la signora Maria, la targa che ricorda i 50 anni di intensa attività di Gente Camuna a favore delle migliaia di emigranti della Valle Camonica sparsi nel mondo. Con la s. messa nella parrocchiale di Breno e il momento conviviale, occasione di ricordi e di amicizie vissute, si è conclusa la festa con un arrivederci al prossimo anno.



Bienno: Stivala consegna alla sig.ra Maria la targa ricordo dei 50 anni di Gente Camuna.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl/27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)